



• Osservatorio
• Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione

FATTURAZIONE ELETTRONICA VERSO LA PA

Domande e risposte in un confronto aperto

• Workshop
• Roma, 7 Marzo 2014

In collaborazione con



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Sommario

Introduzione3
Le principali domande e risposte in tema di Fatturazione Elettronica verso la PA4
I Partecipanti al confronto20
L'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione30

Introduzione

La Fatturazione Elettronica verso la PA è ormai una realtà. Il prossimo 6 giugno 2014 scatta il termine ultimo per aderire alla nuova modalità di fatturazione per il primo gruppo di Pubbliche Amministrazioni, nonché per tutti i loro fornitori.

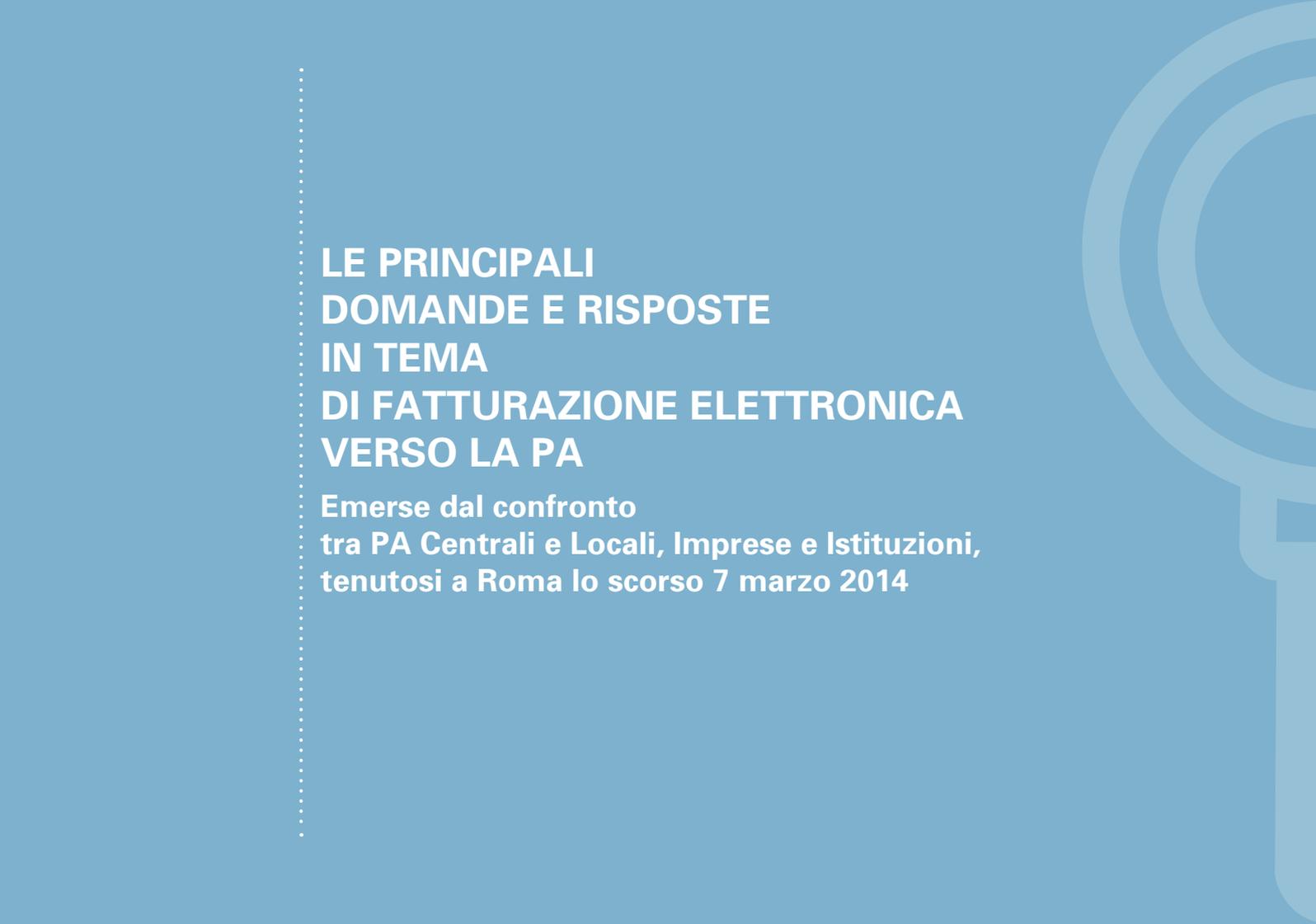
Con questa scadenza ormai prossima, l'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione della School of Management del Politecnico di Milano ha organizzato – coinvolgendo esperti e responsabili di Istituzioni e Pubbliche Amministrazioni – un momento di incontro-confronto sul tema “Fatturazione Elettronica verso la PA”, lo scorso 7 marzo 2014, a Roma.

Obiettivo del workshop, ospitato da Agenzia per l'Italia Digitale, è stato quello di favorire un confronto costruttivo fra i diversi attori protagonisti dell'ormai imminente innovazione che modificherà le modalità di relazione fra Pubbliche Amministrazioni e imprese fornitori di beni e servizi alla PA: Istituzioni (Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia per l'Italia Digitale, Consip, Ragioneria Generale dello Stato, Sogei, Forum Italiano sulla Fatturazione Elettronica), Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali, Associazioni e iniziative di filiera e provider tecnologici afferenti alla Community dell'Osservatorio.

Questo documento sintetizza in una serie di 23 domande e risposte, circostanziate e puntuali, quelli che sono i principali spunti emersi dal workshop, momento fortemente interattivo che ha visto un confronto aperto e costruttivo fra tutti i partecipanti.

Questo documento vuole essere uno strumento di condivisione, finalizzato a favorire il passaggio verso l'introduzione della Fatturazione Elettronica sia da parte delle PA sia da parte delle imprese e dei professionisti che forniscono beni e servizi alla PA stessa. A guidare tanto l'organizzazione del workshop quanto lo sviluppo di questo documento è la ferma convinzione che, divenuta realtà l'obbligo di FARE Fatturazione Elettronica verso la PA, ora non si può prescindere dall'attivarsi con consapevolezza per poter FARE BENE Fatturazione Elettronica, verso la PA ma non solo!

*Il team dell'Osservatorio
Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione*



**LE PRINCIPALI
DOMANDE E RISPOSTE
IN TEMA
DI FATTURAZIONE ELETTRONICA
VERSO LA PA**

**Emerse dal confronto
tra PA Centrali e Locali, Imprese e Istituzioni,
tenutosi a Roma lo scorso 7 marzo 2014**

Indice delle domande

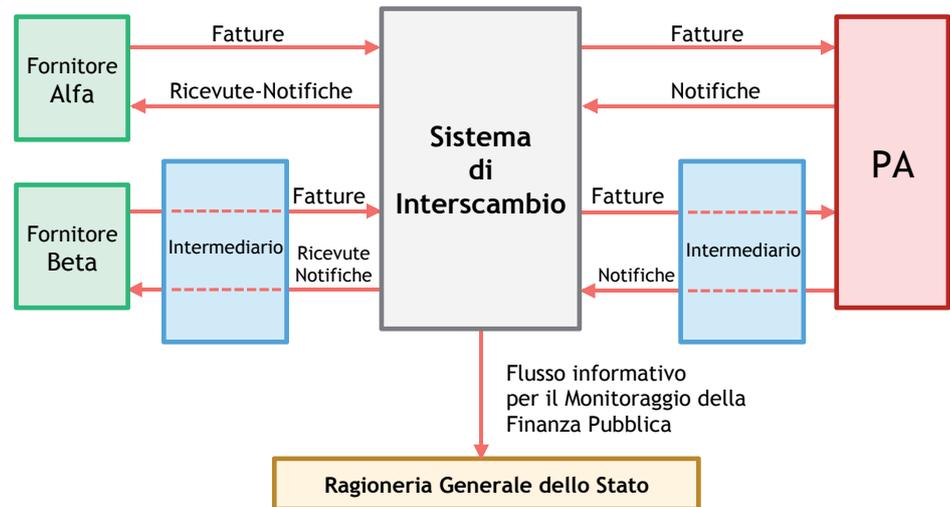
1.	<i>Come funzionano i flussi di Fatturazione Elettronica verso la PA attraverso il Sistema di Interscambio?</i>	8
2.	<i>Quali sono i 5 canali attraverso i quali è possibile comunicare con il Sistema di Interscambio?.</i>	9
3.	<i>Quali sono le Notifiche inviate dal Sistema di Interscambio ai fornitori della PA che hanno inviato fatture elettroniche?</i>	10
4.	<i>In che formato sono le Notifiche inviate dal Sistema di Interscambio ai fornitori?</i>	11
5.	<i>È prevista una notifica di pagamento attraverso il Sistema di Interscambio?</i>	11
6.	<i>Le Notifiche emesse dal Sistema di Interscambio sono soggette a obbligo di Conservazione Elettronica da parte dei fornitori?</i>	11
7.	<i>Come bisogna comportarsi nel caso in cui la fattura è stata emessa correttamente ed è risultata formalmente corretta ai controlli eseguiti dal Sistema di Interscambio ma, per problemi tecnici lato PA, non viene ricevuta dalla PA?</i>	12
8.	<i>Come si gestisce la comunicazione di una fattura giudicata errata da parte della PA?.</i>	12
9.	<i>Come si gestiscono le fatture di fine mese o di fine anno? Per esempio, se viene emessa una fattura datata 31/12/2013 è possibile che la Firma Digitale non venga apposta il 31/12/2013, ma solo successivamente, a valle di verifiche e controlli previsti dalle procedure interne, quindi, anche il 10/01/2014 per esempio. Come bisogna considerare quella fattura? È una fattura 2013 oppure è da considerarsi del 2014?.</i>	13
10.	<i>Anche per la determinazione dei termini di pagamento per la PA fa fede la data riportata all'interno della fattura?</i>	13

11. È previsto un soggetto, per esempio il Sistema di Interscambio, che si faccia carico della Conservazione Elettronica per conto delle Pubbliche Amministrazioni?	14
12. È previsto un soggetto che si faccia carico della Conservazione Elettronica per conto dei fornitori delle Pubbliche Amministrazioni?	14
13. È possibile per una Pubblica Amministrazione affidarsi a un fornitore di servizi esterno, un soggetto privato, per assolvere l'obbligo di Conservazione Elettronica delle proprie fatture di acquisto?	14
14. Sono previste agevolazioni o comunque forme di supporto per le PMI che operano in qualità di fornitori della PA e sono quindi soggette all'obbligo di Fatturazione Elettronica?	15
15. Quali sono gli Enti soggetti a obbligo di Fatturazione Elettronica con decorrenza dal 6 giugno 2014?	15
16. Sono soggette all'obbligo di Fatturazione Elettronica, ossia sono assimilate a Pubbliche Amministrazioni, anche le società partecipate in forma esclusiva o totalitaria da Enti della PA?	16
17. Come ci si deve comportare nel caso, non improbabile, di prosecuzione da parte del fornitore di invio cartaceo – o secondo altri canali “tradizionali” – di fatture verso Pubbliche Amministrazioni soggette all'obbligo di Fatturazione Elettronica?	16
18. Come si applica l'obbligo di Fatturazione Elettronica verso la PA ai fornitori esteri?	17
19. Quando è prevista l'entrata in vigore dell'obbligo di Fatturazione Elettronica anche nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni locali?	17
20. Nel caso in cui un fornitore della PA ricorra al supporto di un intermediario per gestire la comunicazione con il Sistema di Interscambio, è possibile che sia l'intermediario stesso ad apporre la propria Firma Digitale sulle fatture per conto del soggetto emittente?	17

-
21. *Come ci si deve regolare rispetto a informazioni che non rientrano fra i campi obbligatori del Tracciato FatturaPA ma che sono obbligatori per altre norme o disposizioni (es. riferimento al contratto e all'ordine, il cui inserimento in fattura è obbligatorio secondo l'art. 191 del TU 267/2000 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali - che regola la contabilità delle Pubbliche Amministrazioni locali)? 18*
22. *È possibile che un fornitore non sia pronto a inviare alla PA cliente fatture elettroniche nel Tracciato FatturaPA ma sia, al contempo, tenuto a emettere fattura in quanto ha erogato il servizio o consegnato il prodotto? Come deve comportarsi: emetterà una fattura cartacea ed espleterà a tutti gli obblighi fiscali e contabili sulla base di questa fattura cartacea, pur sapendo che non gli potrà essere pagata dalla PA finché non provvederà con l'invio della fattura in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio? 18*
23. *I dati presenti sull'Indice PA (per esempio i codici degli uffici destinatari di Fatturazione Elettronica) sono accessibili solo via Web? 19*

1. Come funzionano i flussi di Fatturazione Elettronica verso la PA attraverso il Sistema di Interscambio?

Il modello di funzionamento della Fatturazione Elettronica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) è molto semplice. I fornitori della PA si relazionano con un sistema – il SdI, appunto – attraverso uno dei 5 canali possibili: Sistema PEC, Sistema Pubblico di Connettività (SPC), Sistema HTTPS per soggetti non attestati su SPC, FTP, Sistema HTTPS per i soggetti accreditati secondo quanto previsto sul sito www.fatturapa.gov.it. Il SdI effettuerà esclusivamente controlli formali sul Tracciato FatturaPA, ma nessun tipo di controllo sul contenuto della fattura che resta, invece, competenza in capo al ricevente. Il SdI inoltra le fatture alle PA, nello specifico all'ufficio corrispondente al codice IPA riportato all'interno del tracciato di ogni singola fattura.



Fonte: Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione
School of Management – Politecnico di Milano (www.osservatori.net)

2. Quali sono i 5 canali attraverso i quali è possibile comunicare con il Sistema di Interscambio?

I cinque canali attraverso i quali è possibile comunicare con il Sistema di Interscambio sono i seguenti.

- A. Sistema di Posta Elettronica Certificata (PEC) o analogo sistema di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni, nonché l'integrità del contenuto delle stesse. Non è necessario alcun accordo preliminare con il SdI: l'indirizzo PEC per le trasmissioni successive viene comunicato dal SdI con il 1° messaggio di risposta. Consente una dimensione massima dei file per singolo messaggio pari a 30 Mb. Questo canale è utilizzabile da tutti i fornitori della PA.
- B. Sistema di cooperazione applicativa esposto su rete Internet fruibile attraverso protocollo HTTPS per i soggetti non attestati su rete SPC (Sistema Pubblico di Connettività). Questo canale, assimilabile a Web service SOAP, permette l'invio di un solo file per volta (della dimensione massima di 5 Mb) ed è utilizzabile da tutti i fornitori della PA.
- C. Sistema di cooperazione applicativa tramite porte di dominio attestate su rete SPC (Sistema Pubblico di Connettività). Questo canale sfrutta l'infrastruttura tecnologica e le regole tecniche nate con lo scopo di "federare" le infrastrutture ICT delle diverse PA per realizzare soluzioni integrate, mediante regole e servizi condivisi: è riservato al dialogo fra Enti della PA e consente lo scambio di file di dimensione massima pari a 5 Mb.
- D. Sistema di trasmissione dati tra terminali remoti basato su protocollo FTP all'interno di circuiti chiusi che identificano in modo certo i partecipanti e assicurano la sicurezza del canale. Questa modalità è assimilabile ai sistemi di interscambio dati in formato elettronico strutturato, come per esempio quelli in essere all'interno delle diverse community EDI attive nel nostro Paese. Consente una dimensione massima dei file per singolo messaggio pari a 150 Mb. Questo canale è utilizzabile da tutti i fornitori della PA.
- E. Sistema di trasmissione telematica esposto su rete Internet fruibile attraverso protocollo HTTPS per i soggetti accreditati. Questo canale, utilizzabile da tutti i fornitori della PA purché accreditati Entratel o Ficonline, prevede l'upload di file su sito Web, secondo modelli assimilabili al paradigma delle Extranet e dei Portali Web-based.

I canali (A) e (E) sono pensati per un invio “manuale” (secondo modelli H2A, human-to-application) di file fattura generati direttamente secondo le regole di formato previste dal Tracciato FatturaPA. I rimanenti tre canali – (B), (C) e (D) – sono espressamente concepiti per la gestione di flussi massivi, gestiti attraverso un dialogo fra sistemi informativi (secondo modelli A2A, application-to-application).

3. Quali sono le Notifiche inviate dal Sistema di Interscambio ai fornitori della PA che hanno inviato fatture elettroniche?

Le Notifiche inviate dal Sistema di Interscambio (SdI) ai fornitori della PA sono le seguenti:

- Notifica di scarto inviata dal SdI nel caso di fattura non corretta rilevata in seguito a controlli formali. Questa notifica sta a segnalare che il file inviato non è formalmente corretto. La PA non lo riceve e la segnalazione dell’errore formale al fornitore è rapida;
- Ricevuta di consegna alla PA destinataria inviata dal SdI al soggetto trasmittente, nel caso di esito di consegna positivo;
- Notifica di mancata consegna alla PA destinataria inviata dal SdI al soggetto trasmittente in caso di esito negativo, il SdI proverà a riconsegnare la fattura per un periodo prestabilito;
- Attestazione di avvenuta trasmissione della fattura al SdI con impossibilità di recapito inviata nel caso in cui non si riesca a recapitare la fattura nel periodo stabilito pari a 10 giorni (come definito nella Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 31 marzo 2014, n.1).

In aggiunta, la PA destinataria – non dietro obbligo di legge, bensì su base volontaria – può trasmettere al SdI una notifica con cui comunica al suo fornitore di aver accettato/rifiutato contabilmente la fattura. Se questo non avviene, è il SdI a generare una notifica che viene inviata sia al fornitore sia alla PA interessata: si tratta della Notifica di decorrenza del termine per comunicare la fine del processo relativo a quella specifica fattura.

.....

4. In che formato sono le Notifiche inviate dal Sistema di Interscambio ai fornitori?

Tutte le Notifiche inviate dal Sistema di Interscambio (SdI) sono in formato XML e hanno apposta una Firma Elettronica. Tutte le comunicazioni dal SdI verso il fornitore avvengono attraverso il canale utilizzato dal fornitore stesso per l'invio della fattura.

.....

5. È prevista una notifica di pagamento attraverso il Sistema di Interscambio?

No, non sono previste notifiche di pagamento attraverso il Sistema di Interscambio (SdI). Il SdI gestisce esclusivamente notifiche legate all'invio e alla consegna delle fatture e delle note di credito/debito. Ogni altro documento, attualmente non viene gestito.

.....

6. Le Notifiche emesse dal Sistema di Interscambio sono soggette a obbligo di Conservazione Elettronica da parte dei fornitori?

Le Notifiche inviate al mittente dal Sistema di Interscambio (SdI) sono soggette all'articolo 2220 del Codice Civile in materia di conservazione delle scritture contabili. È consigliabile, quindi, portarle in conservazione, sebbene non esista un esplicito obbligo in tal senso.

.....

7. Come bisogna comportarsi nel caso in cui la fattura è stata emessa correttamente ed è risultata formalmente corretta ai controlli eseguiti dal Sistema di Interscambio ma, per problemi tecnici lato PA, non viene ricevuta dalla PA?

Al mittente verrà fornita dal Sistema di Interscambio un'attestazione di avvenuta trasmissione della fattura con impossibilità di recapito – pacchetto che include fattura e dichiarazione prodotta dal SdI in cui si attesta che è stato impossibile recapitare quella specifica fattura per ragioni tecniche – che potrà quindi essere inviata dal fornitore alla PA, sempre per via telematica ma attraverso altri canali (banalmente, a qualsiasi indirizzo email della PA cliente). La PA potrà procedere al pagamento del fornitore a fronte della ricezione di questo attestato, senza dover attendere la ricezione della fattura elettronica attraverso il canale del SdI. Si segnala che il verificarsi di problemi tecnici che porteranno alla generazione dell'attestato sarà davvero eccezionale: il SdI, infatti, proseguirà a tentare di inoltrare la fattura per un periodo di tempo pari a 10 giorni (Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 marzo 2014, n.1) prima di desistere e provvedere a generare l'attestato.

.....

8. Come si gestisce la comunicazione di una fattura giudicata errata da parte della PA?

La PA può comunicare il respingimento di una fattura tramite il Sistema di Interscambio entro 15 giorni (periodo entro il quale la PA ha facoltà – non obbligo – di comunicare l'esito delle verifiche contabili nel merito della fattura) dalla data di consegna della fattura. Nel caso, invece, di mancata consegna della fattura al primo tentativo e di recapito alla PA in un momento successivo, i 15 giorni decorrono dalla data presente nella notifica di mancata consegna. Se la PA rifiuta la fattura entro 15 giorni, tempo che consente di comunicare questo respingimento attraverso il SdI, il fornitore potrà emettere e inviare – sempre tramite il SdI – una nuova fattura, corretta e avente stesso numero (ossia, la versione corretta di quella precedentemente respinta). È, comunque, sempre possibile per la PA veicolare il respingimento di una

fattura attraverso altri canali. L'entrata in vigore dell'obbligo di Fatturazione Elettronica nei confronti della PA, infatti, non modifica le regole fiscali o amministrative, bensì va a modificare la sola modalità di trasmissione – e di successiva conservazione – delle fatture.

.....

9. Come si gestiscono le fatture di fine mese o di fine anno? Per esempio, se viene emessa una fattura datata 31/12/2013 è possibile che la Firma Digitale non venga apposta il 31/12/2013, ma solo successivamente, a valle di verifiche e controlli previsti dalle procedure interne, quindi, anche il 10/01/2014 per esempio. Come bisogna considerare quella fattura? È una fattura 2013 oppure è da considerarsi del 2014?

All'interno del DPR 633 del 1972, all'articolo 21, è previsto l'obbligo di apporre una data sul documento fattura: questa data è quella da prendere a riferimento per tutti gli obblighi fiscali relativi al documento. Questo a prescindere dalla natura – cartacea oppure elettronica – del documento fattura. Questa equiparazione fra “cartaceo” ed “elettronico” è ribadita dal Decreto Legge 192 del 7 novembre 2012, che ha recepito la Direttiva europea 2010/45. La Risoluzione n.158 del 15 giugno 2009 dell'Agenzia delle Entrate chiarisce che per gli obblighi fiscali e contabili fa fede la data fattura riportata all'interno del documento fattura stesso. Con riferimento all'esemplificazione riportata nel quesito, la fattura è da considerarsi, a tutti gli effetti, afferente al 2013.

.....

10. Anche per la determinazione dei termini di pagamento per la PA fa fede la data riportata all'interno della fattura?

No, nel caso dei termini di pagamento, questi decorrono dalla data di ricezione della fattura da parte della PA, che tipicamente è diversa da quella riportata in fattura, e che corrisponde alla data riportata nella Ricevuta di consegna della fattura alla PA destinataria inviata dal Sistema di Interscambio (SdI) al fornitore.

.....

11. È previsto un soggetto, per esempio il Sistema di Interscambio, che si faccia carico della Conservazione Elettronica per conto delle Pubbliche Amministrazioni?

No, non è previsto che il Sistema di Interscambio (SdI) si faccia carico della Conservazione Elettronica né per conto delle Pubbliche Amministrazioni né per conto dei fornitori delle PA. La Conservazione Elettronica delle fatture veicolate attraverso il SdI è obbligatoria sia lato emittente sia lato PA ricevente e viene lasciato alla libera scelta dei singoli soggetti coinvolti dalla transazione identificare forme e modalità attraverso le quali assolvere a questo obbligo.

.....

12. È previsto un soggetto che si faccia carico della Conservazione Elettronica per conto dei fornitori delle Pubbliche Amministrazioni?

No, non è previsto uno specifico soggetto che si faccia carico della Conservazione Elettronica per conto dei fornitori delle PA. La Conservazione Elettronica delle fatture veicolate attraverso il SdI è obbligatoria sia lato emittente sia lato PA ricevente e viene lasciato alla libera scelta dei singoli soggetti coinvolti dalla transazione identificare forme e modalità attraverso le quali assolvere a questo obbligo. Il Mercato Elettronico della PA (MEPA), tuttavia, offre questo servizio per tutti i fornitori iscritti al MEPA, ossia per tutti i soggetti che hanno caricato almeno un prodotto all'interno del MEPA.

.....

13. È possibile per una Pubblica Amministrazione affidarsi a un fornitore di servizi esterno, un soggetto privato, per assolvere l'obbligo di Conservazione Elettronica delle proprie fatture di acquisto?

Sì, ogni Pubblica Amministrazione ha libertà di scelta sulle modalità attraverso le quali assolvere all'obbligo di Conservazione Elettronica per le proprie fatture di acquisto ricevute per tramite del Sistema di Interscambio (SdI): può dotarsi di queste soluzioni internamente, consorziarsi con altre Pubbliche Amministrazioni oppure ancora appoggiarsi a un fornitore privato esterno.

14. Sono previste agevolazioni o comunque forme di supporto per le PMI che operano in qualità di fornitori della PA e sono quindi soggette all'obbligo di Fatturazione Elettronica?

Per il supporto alle PMI che lavorano con la PA e che sono registrate all'interno del MEPA (Mercato Elettronico della PA) con almeno un prodotto caricato a catalogo è stato previsto un servizio di supporto che va dalla generazione della fattura elettronica secondo le specifiche del Tracciato FatturaPA gestito dal Sistema di Interscambio (SdI) fino alla Conservazione Elettronica della fattura e di tutte le notifiche emesse dal SdI nei confronti del fornitore. Questo tipo di supporto è erogato a tutte le PMI presenti sul MEPA e viene fornito per tutte le relazioni commerciali che intercorrono fra queste PMI e la PA, sia che si tratti di fatture relative ad acquisti effettuati sul MEPA sia che si tratti di forniture relative a prodotti o servizi non rientranti nell'ambito del MEPA. Sono inoltre presenti, o in fase di sviluppo, numerose iniziative regionali con analoghe finalità di supporto alle PMI.

15. Quali sono gli Enti soggetti a obbligo di Fatturazione Elettronica con decorrenza dal 6 giugno 2014?

Per identificare quali sono gli Enti soggetti a obbligo si rimanda all'elenco delle Amministrazioni Pubbliche redatto dall'ISTAT e aggiornato entro il 30 settembre di ogni anno (<http://www.istat.it/it/archivio/6729>). Il termine del 6 giugno 2014 fa fede per: Ministeri, Agenzie fiscali (Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate), Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza Sociale, Istituti di Istruzione Statale di ogni ordine e grado (fatta eccezione per gli istituti scolastici delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che seguiranno le tempistiche dettate appunto per le Province e gli altri Enti della Pubblica Amministrazione locale). Per fornire un ordine di grandezza relativamente agli Enti coinvolti entro questo primo termine, si parla di oltre 9.000 Enti – cui corrispondono oltre 16.000 uffici, comprese le unità periferiche dei Ministeri, e quindi, per esempio, Musei e Biblioteche statali, unità periferiche delle Armi afferenti al Ministero della Difesa (Esercito, Marina Militare, Aeronautica Militare e Arma dei Carabinieri), Polizia di

Stato, Comando della Guardia di Finanza, Corpo dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato – dei quali una quota significativa è costituita da Istituti di Istruzione Statale distribuiti su tutto il territorio nazionale.

.....

16. Sono soggette all’obbligo di Fatturazione Elettronica, ossia sono assimilate a Pubbliche Amministrazioni, anche le società partecipate in forma esclusiva o totalitaria da Enti della PA?

Una regola generale specifica non è prevista, quindi si rimanda Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n.55 del 3 aprile 2013 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.118 del 22 maggio 2013 – si veda il link http://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2013-05-22&numeroGazzetta=118) e all’elenco delle Amministrazioni Pubbliche redatto dall’ISTAT e aggiornato entro il 30 settembre di ogni anno (<http://www.istat.it/it/archivio/6729>).

.....

17. Come ci si deve comportare nel caso, non improbabile, di prosecuzione da parte del fornitore di invio cartaceo – o secondo altri canali “tradizionali” – di fatture verso Pubbliche Amministrazioni soggette all’obbligo di Fatturazione Elettronica?

Tutte le fatture inviate a Pubbliche Amministrazioni soggette all’obbligo di Fatturazione Elettronica secondo canali e in formati diversi da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n.55 del 3 aprile 2013 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.118 del 22 maggio 2013 – si veda il link http://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2013-05-22&numeroGazzetta=118) **sono da considerarsi non valide**. Le modalità di gestione sono assimilabili a quelle seguite nel caso si ricevesse una fattura indirizzata ad altro ente o ad altro soggetto. Si ricorda che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a comunicare ai fornitori dei contratti in essere i codici ufficio delle unità organizzative, presenti sull’Indice PA, a cui devono essere indirizzate le fatture elettroniche.

.....

18. Come si applica l'obbligo di Fatturazione Elettronica verso la PA ai fornitori esteri?

A oggi, i soggetti non residenti in Italia che agiscono da fornitori della PA sono esclusi dall'obbligo di Fatturazione Elettronica. Si rimanda, tuttavia, a un successivo Decreto la definizione delle modalità di applicazione dell'obbligo di Fatturazione Elettronica verso la PA anche per questi soggetti.

.....

19. Quando è prevista l'entrata in vigore dell'obbligo di Fatturazione Elettronica anche nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni locali?

L'art. 1, comma 209 della Legge 24 dicembre 2007, n.244 demanda a un apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione la determinazione del termine ultimo per l'adozione della Fatturazione Elettronica da parte delle PA locali. Il DL 24 aprile 2014, n.66 sancisce il 31 marzo 2015 – anticipando il termine di cui all'articolo 6, comma 3, del DMEF 3 aprile 2013, n.55 – come data per la decorrenza degli obblighi di Fatturazione Elettronica per le amministrazioni locali (comma 209 della citata legge n.244 del 2007). Si ricorda che al 31 marzo 2015 decorre anche il termine per tutte le altre amministrazioni pubbliche (anche non afferenti alla PA locale) che non rientrano fra quante sono tenute a partire già dal prossimo 6 giugno 2014.

.....

20. Nel caso in cui un fornitore della PA ricorra al supporto di un intermediario per gestire la comunicazione con il Sistema di Interscambio, è possibile che sia l'intermediario stesso ad apporre la propria Firma Digitale sulle fatture per conto del soggetto emittente?

Secondo quanto definito dal DPR 633 del 1972, è consentito che le fatture siano emesse da un soggetto terzo. È, quindi, possibile che siano gli intermediari ad apporre la Firma Digitale sulle fatture emesse per conto dei fornitori della PA.

.....

21. Come ci si deve regolare rispetto a informazioni che non rientrano fra i campi obbligatori del Tracciato FatturaPA ma che sono obbligatori per altre norme o disposizioni (es. riferimento al contratto e all'ordine, il cui inserimento in fattura è obbligatorio secondo l'art. 191 del TU 267/2000 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali - che regola la contabilità delle Pubbliche Amministrazioni locali)?

La Fatturazione Elettronica verso la PA non modifica né le regole fiscali né le regole amministrative in essere. I campi facoltativi del Tracciato FatturaPA possono essere richiesti come condizione per poter procedere al pagamento della fattura da parte della PA all'interno dei contratti stipulati con i propri fornitori. Il Sistema di Interscambio (SdI) non respingerà una fattura che non presenta informazioni all'interno dei campi facoltativi, tuttavia la PA ha facoltà di respingere una fattura che non riporta tutte le informazioni previste dal contratto. Se la PA effettua questi controlli entro 15 giorni dalla data di ricezione della fattura, allora il rifiuto può essere veicolato come notifica attraverso il SdI.

.....

22. È possibile che un fornitore non sia pronto a inviare alla PA cliente fatture elettroniche nel Tracciato FatturaPA ma sia, al contempo, tenuto a emettere fattura in quanto ha erogato il servizio o consegnato il prodotto? Come deve comportarsi: emetterà una fattura cartacea ed espletterà a tutti gli obblighi fiscali e contabili sulla base di questa fattura cartacea, pur sapendo che non gli potrà essere pagata dalla PA finché non provvederà con l'invio della fattura in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio?

Per i fornitori delle PA in regime di Fatturazione Elettronica non è possibile emettere fatture nei confronti della PA se non in formato FatturaPA (XML) con Firma Digitale, veicolandola attraverso il Sistema di Interscambio e provvedendo a portare queste fatture in Conservazione Elettronica in conformità a quanto stabilito, a oggi, dal DM 23 gennaio 2004. Qualunque altra forma – che sia cartacea piuttosto che in un formato elettronico diverso dal Tracciato FatturaPA in XML con Firma Digitale – non è da considerarsi ammissibile.

.....

23. I dati presenti sull'Indice PA (per esempio i codici degli uffici destinatari di Fatturazione Elettronica) sono accessibili solo via Web?

No, alla pagina: <http://www.indicepa.it/documentale/opendata.php> si trovano nove *Dataset* scaricabili che, se opportunamente incrociati a seconda delle esigenze, restituiscono i dati contenuti su Indice PA. È inoltre possibile l'accesso ai dati con protocollo LDAP, previa registrazione all'indirizzo: <http://www.indicepa.it/documentale/gestioneutenti.php>. Si sottolinea, tuttavia, che i dati su Indice PA sono soggetti ad aggiornamenti e modifiche a seconda delle necessità delle amministrazioni. Pertanto, Open Data e LDAP sono aggiornati ogni mattina alle ore 4 e alle ore 6. Si consiglia, dunque, di verificare sempre la valenza dei dati per evitare l'utilizzo di versioni non aggiornate.



I PARTECIPANTI AL CONFRONTO

Le Istituzioni

Le Pubbliche Amministrazioni

- Le Pubbliche Amministrazioni Centrali
- Le Pubbliche Amministrazioni Locali

La Community dell'Osservatorio Fatturazione Elettronica e Dematerializzazione

- Le Associazioni e le Iniziative di filiera
- I Provider tecnologici
- Il team dell'Osservatorio

Le Istituzioni

Gerardo De Caro

Agenzia delle Entrate
www.agenziaentrate.gov.it

Anna Pia Sassano

Agenzia delle Entrate
www.agenziaentrate.gov.it

Mario Carmelo Piancaldini

Agenzia delle Entrate
Forum Italiano sulla Fatturazione Elettronica
www.agenziaentrate.gov.it

Claudio Gaetano Distefano

Agenzia per l'Italia Digitale
www.agid.gov.it

Maria Pia Giovannini

Agenzia per l'Italia Digitale
www.agid.gov.it

Fabio Massimi

Agenzia per l'Italia Digitale
www.agid.gov.it

Agostino Ragosa

Agenzia per l'Italia Digitale
www.agid.gov.it

Caterina Marcantonio

Consip
www.consip.it

.....

Luca Mastrogregori

Consip
www.consip.it

.....

Susanna La Cecilia

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi
www.dag.mef.gov.it

.....

Giovanni Sabato

Sogei
www.sogei.it

.....

.....

Salvatore Stanziale

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Forum Italiano sulla Fatturazione Elettronica
www.mef.gov.it

.....

Antonella Damiotti

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
www.rgs.mef.gov.it

.....

Le Pubbliche Amministrazioni

Le Pubbliche Amministrazioni Centrali

Rossella Basso

Agenzia del Demanio
www.agenziademanio.it

Gaetano Mungari

Cassa Nazionale di Previdenza
e Assistenza Dottori Commercialisti
www.cnpadc.it

Carolina Farina

Enasarco
www.enasarco.it

Rosaria Bologna

ICE
www.ice.gov.it

Col. Giancarlo Lolli

Ministero della Difesa – Aeronautica Militare
www.aeronautica.difesa.it

Rita Romanelli

Agenzia del Demanio
www.agenziademanio.it

Lorenzo Rutili

Cassa Nazionale di Previdenza
e Assistenza Dottori Commercialisti
www.cnpadc.it

Gianluca Morabito

Enasarco
www.enasarco.it

Domenico Barbieri

INAIL
www.inail.it

Col. Alfredo Tritapepe

Ministero della Difesa – Aeronautica Militare
www.aeronautica.difesa.it

Le Pubbliche Amministrazioni

Le Pubbliche Amministrazioni Locali

Marco Rossi

AUSL di Reggio Emilia
www.ausl.re.it

Patrizia Saggini

Comune di Anzola nell'Emilia
www.comune.anzoladellemilia.bo.it

Angelo Bozza

Comune di Cazzago
www.comune.cazzago.bs.it

Nicoletta Centioli

Comune di Roma
www.comune.roma.it

Annunziata Mattiello

Comune di Roma
www.comune.roma.it

Pietro Palermo

CSI Piemonte (Regione Piemonte)
www.csipiemonte.it

Nicola Corte

F.I.A.S.O.
www.fiaso.it

Elisa Bertocchi

Intercent-ER (Regione Emilia Romagna)
www.intercent.it

Alessia Orsi

Intercent-ER (Regione Emilia Romagna)
www.intercent.it

Sabrina Magliocco

LAit (Regione Lazio)
www.laitspa.it

Gianluca Vesentini

LAit (Regione Lazio)
www.laitspa.it

Raffaele Gareri

Provincia di Brescia
www.provincia.brescia.it

Mariangela Farina

Provincia di Trento
www.provincia.trento.it

Ignazio De Iudicibus

Regione Lazio
www.regione.lazio.it

Giuseppe Chiappalone

Regione Lombardia
www.regione.lombardia.it

Fabio Conzi

Regione Lombardia
www.regione.lombardia.it

Alberto Genovese

So.Re.Sa.
www.soresa.it

Le Associazioni e le Iniziative di filiera

Marco Esposito

Consorzio CBI
www.cbi-org.eu



Giorgio Facheris

Confindustria Bergamo
www.confindustriabergamo.it



Marco Alpini

Consorzio Dafne
www.conorziodafne.com



Stefano Bassi

EDIEL
www.ediel.it



Mirko Repetto

GS1 Italy | Indicod-ECR
www.indicod-ecr.it



Giorgio Casanova

METEL
www.metel.it



Il team dell'Osservatorio



Alessandro Perego
Responsabile Scientifico
alessandro.perego@polimi.it



Paolo Catti
Responsabile della Ricerca
paolo.catti@polimi.it



Umberto Zanini
Coordinatore dell'Area tecnico-normativa
umzanini@tin.it



Daniele Marazzi
Ricercatore
daniele.marazzi@polimi.it



Irene Facchinetti
Ricercatore
irene.facchinetti@polimi.it



Davide Cattane
Ricercatore
davide.cattane@polimi.it

Per maggiori informazioni visitare: www.osservatori.net/fatturazione_elettronica_e_dematerializzazione



SCHOOL OF MANAGEMENT DEL POLITECNICO DI MILANO

La School of Management del Politecnico di Milano è stata costituita nel 2003. Essa accoglie le molteplici attività di ricerca, formazione e alta consulenza, nel campo del management, dell'economia, e dell'industrial engineering, che il Politecnico porta avanti attraverso le sue diverse strutture interne e consortili. Fanno parte della Scuola: il Dipartimento di Ingegneria Gestionale, le Lauree e il PhD Program di Ingegneria Gestionale e il MIP, la business school del Politecnico di Milano, focalizzata in particolare sulla formazione executive e sui programmi Master. Essa si avvale attualmente – per le sue molteplici attività di formazione, ricerca e consulenza – di oltre 240 docenti (di ruolo o a contratto, italiani o di provenienza estera) e di circa 80 dottorandi e collaboratori alla ricerca. La School of Management ha ricevuto nel 2007 il prestigioso accreditamento EQUIS, creato nel 1997 come primo standard globale per l'auditing e l'accreditamento di istituti al di fuori dei confini nazionali, tenendo conto e valorizzando le differenze culturali e normative dei vari Paesi. Dal 2009 è nella classifica del Financial Times delle migliori Business School d'Europa. Le attività della School of Management legate ad ICT & Strategia si articolano in: Osservatori Digital Innovation, che fanno capo per le attività di ricerca al Dipartimento di Ingegneria Gestionale; Formazione executive e programmi Master, erogati dal MIP.

OSSERVATORI DIGITAL INNOVATION

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) svolgono un ruolo sempre più pervasivo e strategico in qualsiasi organizzazione, diventando una potente leva di innovazione e di miglioramento delle performance. Una corretta conoscenza di queste tecnologie e, soprattutto, del loro impatto sul business può portare una qualsiasi azienda a sfruttarle efficacemente per ottenere benefici significativi e migliorare la sua competitività. Gli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano, che si avvalgono della collaborazione dell'ICT Institute del Politecnico di Milano, nascono proprio con l'obiettivo di contribuire a questa conoscenza. Gli Osservatori si rivolgono in particolare ai manager e ai decision maker delle aziende utilizzatrici di ICT per fornire loro informazioni sulle opportunità offerte dalle soluzioni più innovative attraverso ricerche puntuali, studi di caso, benchmark, video degli eventi, atti dei convegni, ecc. Gli Osservatori si rivolgono anche a tutte le aziende che offrono soluzioni e servizi ICT (software vendor, hardware vendor, service provider, consulenti, operatori del canale), fornendo fotografie approfondite sugli scenari di mercato in Italia, con l'intento di supportarle nella messa a punto di offerte più efficaci.